Sciopero aeroporto Galilei di Pisa - commenti stampa



SINDACATI USB AL GALILEI

No alle esternalizzazioni e scioperano per otto ore

PISA

Bandiere, striscioni e braccia incrociate. Una ventina tra dipendenti dello scalo pisano e rappresentanti dell'Unione sindacale di base (Usb) si sono riuniti ieri mattina in presidio davanti al Galilei in occasione dello sciopero di otto ore (10-18) indetto dall'Usb contro le politiche di esternalizzazione dei servizi avviata da Toscana Aeroporti con l'affidamento ad aziende esterne del settore di conduzione dell'impianto di smistamento bagagli.

«Lo stesso – accusa l'Usb – dove domenica scorsa si è verificato il grave episodio di intrusione da parte di una persona che è riuscita ad eludere tutti i controlli, dimostrando che ciò che denunciamo non sono allarmismi strumentali, ma rischi concreti a cui lavoratori ed utenza sono quotidianamente sottoposti». Oltre all'internalizzazione del servizio, il sindacato di base, che a livello nazionale ha lanciato la campagna "La fortuna non è un dispositivo di sicurezza" per sensibilizzare sulla necessità di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti, chiede di «diminuire i premi ai tanti dirigenti che non hanno dimostrato lungimiranza e capacità di ascolto dei lavoratori che rilevano carenze di organizzazione o strutturali, segnalando all'azienda possibili azioni per crescere e migliorare e di mettere in campo un'organizzazione seria del lavoro, che rispetti la professionalità del personale e il principio di uguaglianza». Oltre alle esternalizzazioni, la situazione del Galilei, secondo l'Usb è resa ancora più «caotica dall'enorme numero di voli dirottati da Firenze che rende insostenibile il carico di lavoro degli addetti, da anni in attesa di un contratto decente». (d.r.)

Sopra la protesta dell'Usb e, sotto, le file al check-in (Foto Muzzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisa, 10/04/2016

Articolo sullo sciopero USB all'aeroporto Galileo Galilei di Pisa